



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

Primo piano

Bilancio partecipativo: è tempo delle proposte

Dalla redazione

Il bilancio partecipativo comunale è una procedura attraverso la quale i cittadini affiancano l'Amministrazione nel decidere come assegnare le risorse pubbliche a favore della città. Si tratta di uno strumento nato in Brasile alla fine degli anni '80 (il primo caso famoso è quello della città di Porto Alegre) e che piano piano ha preso piede in forme diverse in tutto il mondo. In Italia diverse città di piccole, medie e grandi dimensioni, hanno già sperimentato negli ultimi anni percorsi di questo genere, dando vita a forme innovative di interazione tra

cittadini ed istituzioni.

Il Consiglio comunale di Vicenza ha deciso di dedicare per il 2016 la

somma di € 300.000 complessivi alla sperimentazione di un percorso di Bilancio Partecipativo ed ha stabilito i criteri sperimentali, le regole e i tempi di realizzazione. La somma stanziata sarà dedicata alla realizzazione di progetti di riqualificazione degli spazi pubblici della città, sulla base di proposte elaborate e suggerite dai cittadini stessi.

Gli obiettivi principali di questa iniziativa sono tre:

- favorire la conoscenza della macchina amministrativa tra gli abitanti della città con particolare attenzione ai temi del bilancio;
- far emergere i bisogni e le progettualità dei cittadini rispetto all'uso degli spazi pubblici ed individuare delle priorità di intervento condiviso;
- costruire un meccanismo virtuoso di co-progettazione fra cittadini e Pubblica Amministrazione che possa aiutare a colmare le distanze reciproche.



Quali progetti?
Il percorso del Bilancio Partecipativo

(continua a pag. 2)

Con la partecipazione dei bambini della scuola primaria Cabianca

Commemorati i 17 civili trucidati dai tedeschi

Dalla redazione

Si è tenuta come ogni anno da ben 71 anni al sacello di Via Falzarego sul Monte Crocetta, la cerimonia commemorativa a ricordo delle 17 vittime civili trucidate il 28 aprile 1945 dalle truppe tedesche in ritirata.

Quest'anno, la cerimonia anziché svolgersi nel tradizionale giorno dedicato alla Liberazione, il 25 aprile, si è svolta nella mattinata del 28 aprile, esattamente a 71 anni dal tragico evento.

La scelta caldeggiata e voluta dal Gruppo Alpini di Maddalene in

collaborazione con il Gruppo Artiglieri di Maddalene, è stata pensata per coinvolgere nella iniziativa anche gli alunni della scuola primaria Cabianca, che con le rispettive in-

gnanti hanno raggiunto il luogo dell'eccidio.

La celebrazione ha visto la partecipazione in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, del consigliere Renato Vivian, che, come da tradizione ha deposto una corona di alloro al monumento in cui sono incisi i nomi dei diciassette

caduti. Prima della celebrazione della messa di suffragio celebrata dal parroco don Antonio Bergamo, si è ripetuto il rituale

dell'alzabandiera al suono dell'Inno nazionale, cantato anche dai ragazzi oltre che dai presenti, tra i quali gli ex marinai guidati dal presidente della sezione vicentina Marinai d'Ita-



lia cav. Girolamo Trombetta.

Nelle foto alcuni momenti della cerimonia e, qui sopra, i famigliari di alcuni caduti e superstiti dell'eccidio.

(continua dalla prima pagina)

vo porterà a definire gli interventi di riqualificazione di spazi pubblici che andranno a coprire la cifra di 300.000 € complessivamente messi a disposizione. In questo contesto i cittadini saranno chiamati a presentare le proprie proposte di intervento attraverso la compilazione di una apposita scheda progettuale. Successivamente le idee pervenute saranno sottoposte al voto per decidere quali realizzare. Gli interventi proposti che non potranno superare il costo di € 150.000 lordi ciascuno, dovranno comportare esclusivamente spese per investimenti (ad esempio la realizzazione di un'area giochi, la riqualificazione di un giardino, gli interventi di arredo urbano o su edifici pubblici quali scuole, biblioteche, ecc.).

Tutti i cittadini, gruppi o associazioni potranno presentare delle proposte di intervento dal 1° maggio al 15 giugno 2016. Gli uffici tecnici del Comune analizzeranno le proposte ricevute per verificare le regole ed i vincoli scelti (limiti di spesa, compatibilità urbanistica) dal 16 al 30 giugno prossimo.

Le idee progettuali che avranno superato la fase di verifica verranno presentate dai proponenti in una assemblea pubblica e saranno visio-

nabili sul sito. A partire dal giorno dopo la presentazione potranno essere votate on line o nelle sedi delle circoscrizioni dai cittadini residenti che abbiano più di 16 anni di età dall'1 al 15 luglio 2016.

Le idee più votate saranno trasformate in progetti tecnici e poi realizzate dall'Amministrazione Comunale. Attraverso laboratori progettuali chi ha proposto le idee vincitrici, alcuni cittadini interessati e i tecnici lavoreranno assieme per garantire che i progetti siano rispondenti ai bisogni e ai desideri dei cittadini. Questa operazione sarà attuata dall'1 al 30 settembre 2016.

Cosa proporre a Maddalene

Da alcuni cittadini che hanno partecipato alla assemblea di presentazione del Bilancio Partecipativo del 20 aprile scorso in Circoscrizione 6, è emersa la proposta di prendere in considerazione lo spazio degli ex lavatoi siti a ridosso del ponte sulla Seriola a Maddalene Vecchie e oggi in stato di abbandono come testimoniano le foto a lato. L'area è anzitutto pubblica, cioè di proprietà comunale, il che risponde ad uno dei requisiti richiesti. Inoltre, i lavatoi rappresentano uno spaccato di

storia recente locale (almeno fino alla fine degli anni '50) quando le nostre nonne si recavano sul greto della Seriola per lavare i panni.



E' una proposta che merita sicuramente attenzione e che potrà trovare realizzazione se in tanti, una volta presentata l'apposita scheda, e approvata dagli uffici tecnici, la voteranno come precedentemente indicato.

Ricorrenza

La festa dell'Europa

Dalla redazione

La festa dell'Europa (9 maggio) celebra la pace e l'unità in Europa. La data rievoca l'anniversario della storica dichiarazione di Schuman, ministro degli esteri francese che in occasione di un suo discorso a Parigi, il 9 maggio 1950, espose la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa che avrebbe reso impensabile una guerra tra le nazioni europee. Un'idea che si è trasformata in settant'anni di pace e stabilità, ma anche se in queste ultime settimane le rigide posizioni di alcuni stati europei stanno rimettendo in forte discussione quegli insostituibili enunciati. La sua proposta prevedeva "l'eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania" attraverso la comunione della "produzione franco-tedesca di carbone e di acciaio sotto una comune alta autorità, nel quadro di

un'organizzazione alla quale potessero aderire gli altri paesi europei.

Nel giro di un anno nacque la Ceca, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio. I primi paesi che decisero di farne parte furono, oltre alla Francia e alla Germania occidentale, anche l'Italia, i Paesi Bassi,



il Belgio e il Lussemburgo.

Per celebrare la festa dell'Europa, agli inizi di maggio le istituzioni della Unione Europea aprono al grande pubblico le porte delle loro sedi di Bruxelles e Strasburgo. Gli uffici locali dell'UE in Europa e nel resto del mondo organizzano inoltre, una

serie di attività ed eventi per un pubblico di tutte le età.

Ogni anno migliaia di persone partecipano a visite, dibattiti, concerti e altri eventi organizzati per l'occasione e per avvicinare i cittadini alla U.E.

Oggi, quasi settant'anni dopo quella dichiarazione, l'Unione europea (Ue) è composta da 28 paesi che condividono valori, diritti, risorse. La maggior parte di questi Stati di condivide anche la moneta, ovvero l'euro, che in questi ultimi anni è stata oggetto di critiche facili e spesso inconsapevoli.

Grazie all'Ue e agli accordi di Schengen, gli europei possono viaggiare senza ostacoli da Tallinn, in Estonia, a Lisbona, in Portogallo. Dal mar Baltico all'Oceano Atlantico anche se, come detto, le tensioni dovute alle correnti migratorie provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente stanno portando alcuni Paesi europei a rendere più difficoltosa la libera circolazione.

Il progetto di educazione ambientale: il frumento

A cura delle insegnanti

A seguito di una riflessione condivisa all'interno del team docente, è emerso il bisogno di sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia, i bambini della scuola primaria, le famiglie e la comunità all'approccio verso una buona e sana educazione alimentare, visto l'incrementarsi di allergie e intolleranze dovute anche al consumo di cibi manipolati e raffinati. Si è vista la necessità di incentivare il consumo di frutta e verdura attraverso un percorso che possa portare i bambini alla scoperta dell'orto e di alcuni dei suoi prodotti valorizzando soprattutto la sapiente cultura di chi un tempo sapeva coltivare nel rispetto della natura e della salute alimentare, coinvolgendo quindi la comunità ed in particolar modo i nonni.

Intreccio - descrizione progetto

Vista l'esperienza positiva dello scorso anno, abbiamo quindi deciso di aderire ad un progetto di educazione ambientale proposto da una guida naturalistica rivolto ai bambini di 5 anni e, in un secondo momento, ai bambini del gruppo 24/36 mesi del nido integrato.

Il progetto dà la possibilità ai bambini di conoscere e sperimentare il ciclo di un evento naturale (crescita e semina del frumento e dei fagioli) permettendo loro di partecipare ad un'attività a pochi passi dalla scuola, presso "l'orto di quartiere" in via Cereda.

Il progetto "Il frumento" si articola in più fasi:

Prima fase: a ottobre si sono svolti tre incontri, il primo di conoscenza di Matteo Belpinati, la nostra guida naturalistica attraverso una modalità ludica; il secondo di avvicinamento al frumento attraverso l'osservazione e la manipolazione delle diverse varietà di spighe portate da Matteo a scuola. Il terzo incontro si svolgerà in corrispondenza della "Festa del Ringraziamento" organizzata al fine di ringraziare Dio per aver "creato la terra e i suoi frutti", festa annuale che vede la partecipazione delle varie aziende agricole presenti nel nostro territorio per promuovere i prodotti locali. In questa occasione, domenica 18 ottobre 2015, al termine della S. Messa animata dai bambini, le famiglie e la comunità si sono recati presso l'orto di quartiere per

la semina di quattordici varietà di "frumento antico". Nei mesi di novembre e dicembre ci sono stati altri incontri di osservazione presso l'orto.

Seconda fase: nei mesi di gennaio e febbraio si sono tenuti quattro incontri, i primi tre presso l'orto per osservare le nostre aiuole di frumento, predisporre un registro individuale e documentare le varie fasi della crescita delle piantine; il quarto a scuola per assistere ad una lettura animata intitolata "Storia di un chicco di grano" presentato dalla guida e in seguito rielaborato graficamente dai bambini.

Terza fase: nei mesi di marzo e aprile sono stati effettuati due incontri di osservazione e registrazione presso l'orto assieme ai bambini della scuola primaria. All'interno della scuola, invece, è stata proposta la realizzazione da parte dei bambini, di quattordici tabelle con i nomi di ciascuna delle varietà di frumento seminate durante il percorso e la creazione di uno spaventapasseri da collocare nell'orto. Durante questa fase si è verificato anche un incontro in cui alcuni nonni hanno raccontato ai bambini come veniva coltivato e raccolto il frumento ai loro tempi dando loro la possibilità di coltivarsi un piccolo pezzo di orto. Un incontro è dedicato anche ai bambini del nido che conoscono Matteo e ai quali vengono regalati da quest'ultimo dei fagioli da piantare in un secondo momento con le educatrici.

Quarta fase: durante questo mese di maggio sarà organizzata un'uscita educativa-didattica presso il panificio di quartiere per osservare la trasformazione della farina di frumento e la realizzazione del prodotto finale, il pane; esperienza rivissuta poi a scuola attraverso un laboratorio durante il quale i bambini prepareranno il pane assieme alle insegnanti. Il 30 maggio prossimo in occasione della "Festa della Famiglia", aperta ai genitori e alla comunità in quanto inserita nella tradizionale Festa di Primavera, i bambini di 5 anni racconteranno attraverso una breve drammatizzazione l'esperienza vissuta durante questo percorso.

Quinta fase: nel mese di giugno verranno raccolte le spighe dai bambini e dalle insegnanti con l'aiuto della guida e prelevati i semi da inserire nella "banca dei semi" per far

ripartire il ciclo naturale durante il prossimo anno. In questo mese, in occasione della festa di fine anno, i bambini del nido accompagnati dai genitori, si recheranno nell'orto di quartiere per vedere le spighe e piantare delle piantine di fagioli, coltivate in precedenza con le proprie educatrici al nido durante il "Progetto Coltivo" inserito nella progettazione annuale.

Un'ulteriore occasione formativa, rivolta alle famiglie e alla comunità si realizzerà a settembre attraverso una serata presso il patronato parrocchiale in cui un esperto nutrizionista tratterà il tema della buona e sana alimentazione e dell'agro-bio-diversità.

Lieto fine - cosa abbiamo imparato

Per i bambini

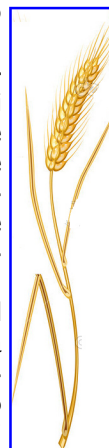
A tutti i bambini del nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è stata data la possibilità di vivere un'esperienza di collaborazione e reciproco impegno in una zona esterna alla propria struttura, grazie alla quale hanno capito l'importanza dell'appartenere ad una comunità e partecipare ad alcune iniziative di quartiere scoprendo i fenomeni della natura, capendo che se ci si prende cura dei semi piantati poi ne nascono i frutti e che per rispettare la natura è necessario rispettarne i tempi.

Per la comunità

Si è data l'opportunità alla comunità di riflettere sull'importante ruolo che hanno gli anziani come testimoni di una cultura legata al rispetto della natura e della salute umana, valorizzandone i contenuti e ponendosi l'obiettivo di riportarla ai nostri giorni, riflettendo inoltre circa l'esigenza di permettere il mantenimento di varietà di cereali che stanno scomparendo dalle coltivazioni attuali.

I protagonisti

Hanno aderito le insegnanti referenti del progetto "Service Learning", le insegnanti dei bambini di 5 anni, le educatrici del nido e la coordinatrice della scuola. Le insegnanti della scuola primaria Cagianca. I genitori, i nonni, gli organizzatori della "Festa del Ringraziamento" e della "Festa di Primavera" (circolo "Noi Associazione"), il fornaio di quartiere e i giornalini locali "Maddalene Notizie" e "Vita Parrocchiale".



Ricorrenze

8 maggio: dedicato a te mamma

Carla Gaianigo Giacomini

Ogni festa ha la sua storia, anche la festa della mamma. Eccola: La festa della mamma non è solo una festa italiana, ma viene celebrata in tutto il mondo. Le sue origini risalgono ai popoli antichi politeisti che, nel periodo primaverile, celebravano le divinità femminili legate alla terra e alla fertilità. Per gli antichi Greci la festa coincideva con le celebrazioni in onore della dea Rhea, la madre di tutti gli Dei. Gli antichi romani, invece, intitolavano una settimana intera a Cibeles divinità simbolo della Natura e di tutte le madri.

In epoca moderna tutte le tradizioni mettono al centro la mamma e il suo ruolo all'interno della famiglia. In Inghilterra, per esempio, le celebrazioni legate alla festa della mamma risalgono al XVII secolo. Originariamente il "Mother's Day" non era inteso come un'occasione per festeggiare la propria madre con fiori o regali, ma assumeva un significato completamente diverso, infatti coincideva con la quarta domenica di quaresima, giorno in cui tutti i bambini che vivevano lontano dalle loro famiglie, per imparare un mestiere o perché costretti a guadagnarsi da vivere, potevano ritornare a casa per un giorno.

Nel 1914 l'allora presidente degli Stati Uniti d'America Woodrow Wilson istituì il "Mother's Day" come segno di riconoscenza e di rispetto verso le mamme e per convenzione, fu stabilita per la seconda domenica di maggio.

In Italia, nel quadro della politica della famiglia del governo fascista, il 24 dicembre 1933 fu celebrata la prima Giornata nazionale della Madre e del Fanciullo. Nell'occasione vennero premiate le madri più prolifiche d'Italia.

La Festa della Mamma è stata istituita a maggio per la prima volta nel 1956 su iniziativa del sindaco della città ligure di Bordighera, che voleva promuovere il commercio di fiori della Riviera Ligure. L'anno successi-

vo la festa venne "adottata" con valenza religiosa il 12 maggio dal parroco di Tordibetto di Assisi.

Nel 1958 venne presentato al Senato della Repubblica un disegno di legge per l'istituzione della festa della mamma. L'iniziativa suscitò un dibattito in Senato perché alcuni senatori ritenevano inopportuno che sentimenti così intimi fossero soggetti normati da una legge. Fortunatamente la voglia di fare festa alle nostre mamme ebbe il sopravvento sulle discussioni politiche e la seconda domenica di maggio da allora è dedicata alla Mamma.

Ecco allora l'occasione per ringraziare e dimostrare il proprio affetto a una delle persone più care della nostra vita, ma anche un'occasione per riflettere sulla responsabilità di essere madri oggi. Ciascuna mamma possiede

un potenziale segreto che la rende unica e comunque sempre capace di dare, di amare e di perdonare. Tanti auguri a tutte le mamme, dunque, e anche a tutte le nonne "mamme due volte" e il nostro ricordo va a tutte le mamme che non ci sono più, ma che sono presenti nei gesti quotidiani e nelle cose che loro hanno amato.

di MAMMA
ce ne
è una
SOLA!



Foto ricordo dei partecipanti alla gita a Vienna e Bratislava organizzata dal Marathon Club dal 22 al 25 aprile scorso. Qui il gruppo è ritratto nel parco del castello imperiale di Schonbrunn a Vienna. Come ogni anno la gita è propedeutica all'imperdibile appuntamento con la Galopera (32^a edizione!) in programma domenica 29 maggio prossimo nel nostro quartiere di Maddalene.

APPUNTAMENTI

dal 7 al 21 maggio

► **Domenica 8 maggio** il Marathon Club ricorda la 29^a Camminata de San Biagio a Grumolo Pedemonte di km. 6, 11 e 20 o, in alternativa, la 19^a Marcia Campagnola a Noventa Vicentina di km. 4, 8, 15 e 24.

► **Domenica 8 maggio**, ore 18,00 Vicenza, Salone centro civico circoscrizione n. 7, via Rismondo, 2, concerto "Recital pianistico di Antonio Caputo". Ingresso libero.

► **Sabato 14 maggio**, Vicenza, parco Querini, dalle ore 13,30. Festa degli Aquiloni. Occasione di sereno dialogo tra ragazzi e famiglie con uno sguardo allargato agli orizzonti mondiali.

► **Domenica 15 maggio**, il Marathon Club ricorda la 43^a Marcia del Cuco a Nove di km. 6, 12 e 22 o, in alternativa, la 7^a Caminata dei Colli Berici a Sarego di 7, 12 e 20 km.

► **Giovedì 19 maggio**, Dueville, teatro Busnelli, ore 21. Sbankati, spettacolo teatrale di Ercole Ongaro e Fabrizio De Giovanni. Regia di Felice Cappa. Con la compagnia Itineraria Teatro. Ingresso € 8,00, ridotto € 5,00.

Arrivederci in edicola sabato 21 maggio 2016